

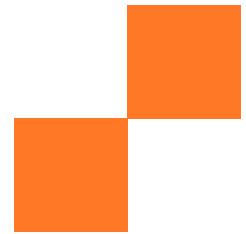


Con Francesco PELLEGRINI DI SPERANZA

Gli studenti della Diocesi di
Caltagirone per la cura e la
salvaguardia del Creato
alla luce dell'esortazione
“Laudate Deum”
di Papa Francesco



MESSAGGIO DEL VESCOVO



Carissimi,

il 4 ottobre 2023, giorno in cui la Chiesa fa memoria di San Francesco d'Assisi, Papa Francesco ha donato la *"Laudate Deum"*, un'esortazione apostolica sulla crisi climatica che specifica e completa l'enciclica *"Laudato sii"* del 2015. È un tema che riguarda tutti in modo particolare le giovani generazioni che sono invitati a farsi custodi del creato con una forte chiamata alla corresponsabilità di fronte all'emergenza del cambiamento climatico.

Nel tempo di preparazione al Giubileo del 2025, che ha come motto *"Pellegrini di speranza"*, e in vista dell'Offerta dell'olio a San Francesco, che vede protagoniste tutte le Chiese di Sicilia il prossimo 4 ottobre 2024, in piena collaborazione con l'Ufficio Scuola diocesano, abbiamo invitato alla partecipazione dell'iniziativa *"Con Francesco, pellegrini di speranza"* rivolta a tutti gli studenti della nostra diocesi.

Con grande gioia presento questa semplice pubblicazione con gli elaborati raccolti, desiderando sottolineare come gli studenti si siano interrogati e abbiano riflettuto profondamente, insieme ai loro insegnati, sull'esortazione apostolica *"Laudate Deum"* di Papa Francesco. I loro contributi non solo testimoniano un impegno sincero nella comprensione del messaggio del Papa, ma si ispirano anche alla ricca spiritualità francescana, che ci invita a contemplare la bellezza della Creazione e a vivere in fraterna cura con il nostro prossimo.

Questo cammino di scoperta del Creato e crescita personale è un segno tangibile di come la Speranza possa animare le nuove generazioni, spingendole a diventare protagoniste di un mondo più giusto e solidale. Le riflessioni qui raccolte sono un invito a tutti noi a seguire l'esempio di San Francesco e a rendere la nostra vita un inno alla lode e alla cura della Creazione.

Auguro a tutti voi una riflessione proficua e stimolante, nella speranza che queste pagine possano incoraggiarvi nel vostro cammino di pellegrini.

Il Signore vi dia la Sua Pace,

+ Calogero Peri
Vescovo di Caltagirone

MESSAGGIO DEL DIRETTORE



Carissimi,

la raccolta di questi elaborati, frutto dell'iniziativa "Con Francesco Pellegrini di speranza", ci offre la voce e l'impegno degli studenti della nostra Diocesi per la cura e la salvaguardia del Creato alla luce dell'esortazione "Laudate Deum" del Santo Padre Francesco. Gli elaborati qui pubblicati testimoniano la loro profonda riflessione sulla "Laudate Deum" offrendoci diverse chiavi di lettura. È stata una gioia vedere le originali realizzazioni artistiche che arricchiscono questa pubblicazione, ogni opera è un riflesso dell'entusiasmo e della creatività dei nostri studenti, che hanno saputo esprimere con passione il loro legame con il Creato.

Desidero esprimere un sentito ringraziamento a tutto lo Staff dell'Ufficio Scuola e agli IdRC della Diocesi di Caltagirone. La loro collaborazione, insieme a quella dei colleghi di altre discipline, ha reso possibile la realizzazione di questa iniziativa in modo esemplare ed edificante.

Complimenti a tutte le classi e ai singoli studenti che hanno partecipato! Siamo profondamente soddisfatti per il lavoro svolto, che non solo ha portato a una lettura attenta dell'esortazione di Papa Francesco, ma ha anche incoraggiato i ragazzi a contemplare la bellezza del creato con lo stesso spirito di San Francesco d'Assisi.

Come Francesco e in ascolto di Papa Francesco, vogliamo recuperare la bellezza della contemplazione del Creato, di riconoscerlo come dono e come casa comune da abitare in modo fraterno, solidale e corresponsabile.

Con gratitudine,

Don Rudy Montessuto
Direttore dell'Ufficio per la
Pastorale Scolastica e IRC
Diocesi di Caltagirone



“Lodate Dio per tutte le sue creature”. Questo è stato l'invito che San Francesco d'Assisi ha fatto con la sua vita, i suoi canti, i suoi gesti. In tal modo ha ripreso la proposta dei salmi della Bibbia e ha ripresentato la sensibilità di Gesù verso le creature del Padre suo: «Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro» (Mt 6,28-29). «Cinque passeri non si vendono forse per due soldi? Eppure nemmeno uno di essi è dimenticato davanti a Dio» (Lc 12,6). Come non ammirare questa tenerezza di Gesù per tutti coloro che ci accompagnano nel nostro cammino?

FRANCESCO, Laudate Deum, 1

“La Bellezza del Creato”
I.C. “Piero Gobetti”
Caltagirone (Ct)

IdRC: prof.ssa Montemagno Angela
Arte: prof.ssa Valeria Franceschini
Lettere: prof.ssa Chiara di Grande
Musica: prof. Salvatore Alcaras



1. **Virginia La Ferla**

III A - I.C. "Piero Gobetti" - Caltagirone (Ct)

Questo disegno vuole essere un richiamo alla bellezza naturale che è a rischio a causa del degrado ambientale causato dall'uomo. Le tonalità di verde e di viola nelle piume dell'uccello contrastano nettamente con i paesaggi spesso cupi e contaminati dell'attività umana. La natura è spesso sottovalutata e la scena serena dell'uccello solitario nel suo habitat naturale sottolinea l'urgente necessità di agire per preservare tali panorami destinati a diventare solo ricordi in un mondo sempre più inquinato.



2. Federico Giovanni
II D - I.C. "Piero Gobetti" - Caltagirone (Ct)

Alcune diagnosi apocalittiche sembrano spesso irragionevoli o non sufficientemente fondate. Ciò non dovrebbe indurci a ignorare che la possibilità di raggiungere un punto di svolta è reale. Piccoli cambiamenti possono provocare cambiamenti importanti, imprevisti e forse già irreversibili, a causa di fattori inerziali. Ciò finirebbe per innescare una cascata di eventi a valanga. In questo caso, si arriva sempre troppo tardi, perché nessun intervento può fermare il processo già iniziato. Da lì non si può tornare indietro.

FRANCESCO, Laudate Deum, 17



3. Cilmi Luca

II D - I.C. "Piero Gobetti" - Caltagirone (Ct)

Dobbiamo tutti ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti. Il nostro potere, infatti, è aumentato freneticamente in pochi decenni. Abbiamo compiuto progressi tecnologici impressionanti e sorprendenti, e non ci rendiamo conto che allo stesso tempo siamo diventati altamente pericolosi, capaci di mettere a repentaglio la vita di molti esseri e la nostra stessa sopravvivenza. Si può ripetere oggi con l'ironia di Solov'ëv: «Un secolo così progredito che perfino gli era toccato in sorte di essere l'ultimo». Ci vuole lucidità e onestà per riconoscere in tempo che il nostro potere e il progresso che generiamo si stanno rivoltando contro noi stessi.

FRANCESCO, Laudate Deum, 28



4. **Affettuoso Clarissa**

II D - I.C. "Piero Gobetti" - Caltagirone (Ct)

La Bibbia racconta che «Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona» (Gen 1,31). Sua è «la terra e quanto essa contiene» (Dt 10,14). Perciò Egli ci dice: «Le terre non si potranno vendere per sempre, perché la terra è mia e voi siete presso di me come forestieri e ospiti» (Lv 25,23). Pertanto, «questa responsabilità di fronte ad una terra che è di Dio, implica che l'essere umano, dotato di intelligenza, rispetti le leggi della natura e i delicati equilibri tra gli esseri di questo mondo».

FRANCESCO, Laudate Deum, 62



5. Nobile Greta

II B - I.C. "Piero Gobetti" - Caltagirone (Ct)

La natura può avere un impatto profondo sui nostri pensieri e sulle nostre emozioni. Passare del tempo all'aperto immersi nel verde sentendo il canto degli uccellini il rumore del vento ci fa sentire liberi e spensierati, poveri di emozioni negative e ricche di gioia e ricchezza. Anche se oggi la natura viene trattata male perché si pensa che gli alberi, i fiori e frutti che troviamo gratuitamente quando passeggiamo in dei bellissimi campi siano per sempre, la sua saggezza è tale che ella non produce niente di superfluo o inutile. La sua eterna bellezza e la sua complessità ha ispirato poeti, pittori e scrittori di ogni epoca. Ecco perché il suo incanto mi avvolge e diventa la mia fonte d'ispirazione con la speranza che anche il mondo impari a guardarla con rispetto per preservarla.

Gesù «poteva invitare gli altri ad essere attenti alla bellezza che c'è nel mondo, perché Egli stesso era in contatto continuo con la natura e le prestava un'attenzione piena di affetto e di stupore. Quando percorreva ogni angolo della sua terra, si fermava a contemplare la bellezza seminata dal Padre suo, e invitava i discepoli a cogliere nelle cose un messaggio divino».

FRANCESCO, Laudate Deum, 64



6. Lo Bianco Noemi

IIA - I.C. "Piero Gobetti" - Caltagirone (Ct)

Con questo contrasto visivo volevo evidenziare come l'inquinamento danneggi la natura, facendo apparire una parte dell'albero vivace e sana mentre l'altra morta e in declino, rendendo anche visibile il concetto di degrado ambientale.

La visione giudaico-cristiana del mondo sostiene il valore peculiare e centrale dell'essere umano in mezzo al meraviglioso concerto di tutti gli esseri, ma oggi siamo costretti a riconoscere che è possibile sostenere solo un "antropocentrismo situato". Vale a dire, riconoscere che la vita umana è incomprensibile e insostenibile senza le altre creature. Infatti, «noi tutti esseri dell'universo siamo uniti da legami invisibili e formiamo una sorta di famiglia universale, una comunione sublime che ci spinge ad un rispetto sacro, amorevole e umile».

FRANCESCO, Laudate Deum, 67



7. Asia Licciardi

II A - I.C. "Piero Gobetti" - Caltagirone (Ct)

Ho scelto di raffigurare un albero secco e appassito infuocato, uno dei fatti più presenti nella vita quotidiana di tutti i giorni. Il 30% delle specie arboree rischiano di scomparire a causa dell'uomo. Come evitare ciò? Attraverso le nostre azioni, non buttando cicche per terra e svolgendo azioni "green" come il riciclo.

Invito ciascuno ad accompagnare questo percorso di riconciliazione con il mondo che ci ospita e ad impreziosirlo con il proprio contributo, perché il nostro impegno ha a che fare con la dignità personale e con i grandi valori. Comunque, non posso negare che è necessario essere sinceri e riconoscere che le soluzioni più efficaci non verranno solo da sforzi individuali, ma soprattutto dalle grandi decisioni della politica nazionale e internazionale.

FRANCESCO, Laudate Deum, 69



8. Casciana Sofia Maelle

II A - I.C. "Piero Gobetti" - Caltagirone (Ct)

Il tema ambientale dell'inquinamento marino è un problema globale. Il mare nell'ultimo secolo è diventato un'immensa discarica: ogni sorta di rifiuto, come scorie tecnologiche, o bottiglie di plastica, che impiegano centinaia di anni per decomporsi, vengono gettati lì non pensando poi a quanto possano nuocere alle specie che ci vivono. Le sostanze inquinanti non rimangono nella zona in cui vengono gettate, a causa delle correnti, fanno sentire le loro conseguenze, anche a grandi distanze. Io credo che tutelare le biodiversità, i paesaggi e gli ecosistemi, debba essere un dovere di tutti. Ho scelto di rappresentare un fondale marino non inquinato, perché vorrei che si potesse tornare indietro nel tempo, e che noi uomini non avessimo commesso questo grande sbaglio. Purtroppo non basta una gomma per cancellare l'errore dell'inquinamento marino come in un disegno, ma la consapevolezza è il primo passo per un mare più pulito.

Lodate Dio è il nome di questa lettera. Perché un essere umano che pretende di sostituirsi a Dio diventa il peggior pericolo per sé stesso.
FRANCESCO, Laudate Deum, 73



9. Chiara Buonfiglio

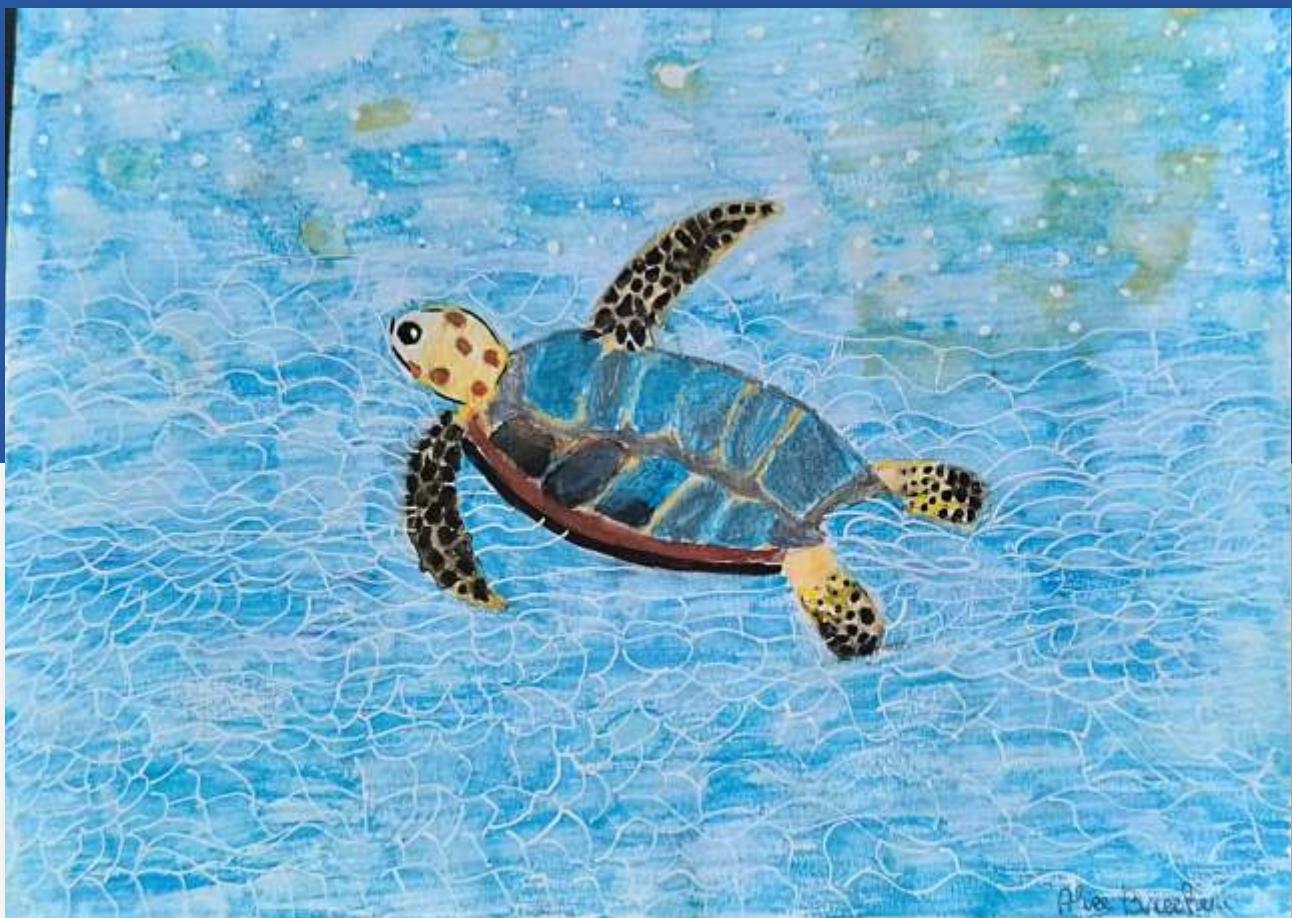
II A - I.C. "Piero Gobetti" - Caltagirone (Ct)

L'inquinamento marino è un problema ambientale causato dall'accumulo di rifiuti plastici, sostanze chimiche tossiche e scarichi industriali nei nostri oceani. Questo fenomeno danneggia la vita marina e la vita umana. La plastica rappresenta una grave minaccia, perché può essere ingerita dagli animali marini provocando soffocamento, fame e morte rimanendo intrappolati. Il disegno rappresenta un ambiente marino notturno illuminato dalla luna, con diversi sagome di animali marini come squali, pesci e tartarughe. Questi animali sono raffigurati come ombre nere su uno sfondo blu, con un senso di mistero e la bellezza della vita subacquea. L'assenza di colore vivaci si può collegare con il problema dell'inquinamento che oscura e danneggia questi splendidi luoghi naturali per esempio il mare, la foresta, l'aria e la montagna.

CANTICO DELLE CREATURE

Il Canto delle creature di Francesco d'Assisi racchiude un prezioso insegnamento non solo sul valore che possiamo dare a nostra madre terra nella profondità di uno sguardo interiore, ma anche su come si giunge ad un cuore capace di riconoscere tale valore.

«Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'onore et onne benedictione.
Ad te solo, Altissimu, se konfàno
et nullu homo ène dignu te mentovare.
Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature...



10. Alice Buccheri

II A - I.C. "Piero Gobetti" - Caltagirone (Ct)

Ho scelto di disegnare la tartaruga Caretta Caretta perché la sua sopravvivenza è minacciata dall'inquinamento dei mari e degli oceani. Le microplastiche e i metalli pesanti sempre più presenti nelle acque rappresenta un fattore di stress per questa specie a rischio di estinzione, che dal Mediterraneo si allontana per nidificare sempre più a nord.

spetialmente messor lo frate sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui;
et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de te, Altissimo, porta significatione.
Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.
Laudato si', mi' Signore, per frate vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le tue creature dài sustentamento.
Laudato si', mi' Signore, per sor'aqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.
Laudato si', mi' Signore, per frate focu,



11. Parrinello Dara
I C - I.C. "Piero Gobetti" - Caltagirone (Ct)

per lo quale ennallumini la nocte,
et ello è bello et iocundo et robustoso et forte.
Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.
Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo amore,
et sostengo infirmitate et tribulazione.
Beati quelli che 'l sosterrano in pace,
ca da te, Altissimo, sirano incoronati.
Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale,
da la quale nullu homo vivente pò scappare:
guai a quelli che morrano ne le peccata mortali.



12. Alparone Marina

III D - I.C. "Piero Gobetti" - Caltagirone (Ct)

Beati quelli che trovarà ne le tue santissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.
Laudate et benedicete mi' Signore
et ringratiate et serviateli cum grande humilitate.»



13. Alunni della III A

I.C. "Piero Gobetti" - Caltagirone (Ct)
(Ghirlanda di fiori)



**Istituto Comprensivo
"Alessio Narbone"
Caltagirone (CT)**



Video 1 - Filastrocca *Girotondo di tutti i bambini del mondo*

Per la mancanza d'affetto e d'amore
un giorno il mondo ebbe un malore
e poiché si sentiva cadere
un bimbo piccino lo volle tenere.
Aprì le braccia più che poté,
però non riusciva a tenerlo un gran che,
a lui si unì un altro bambino

ma non ne tennero che un pezzettino.
poi vennero altri, a dieci e a venti
e unirono mani e continenti,
bambini pallidi, giallini, mori,
in un girotondo di mille colori.
E quell'abbraccio grande e rotondo
teneva in piedi l'intero mondo.

IC "Alessio Narbone" - Caltagirone
Classe: 2^a primaria (plesso centrale)
IdRC: Benenati Concetta

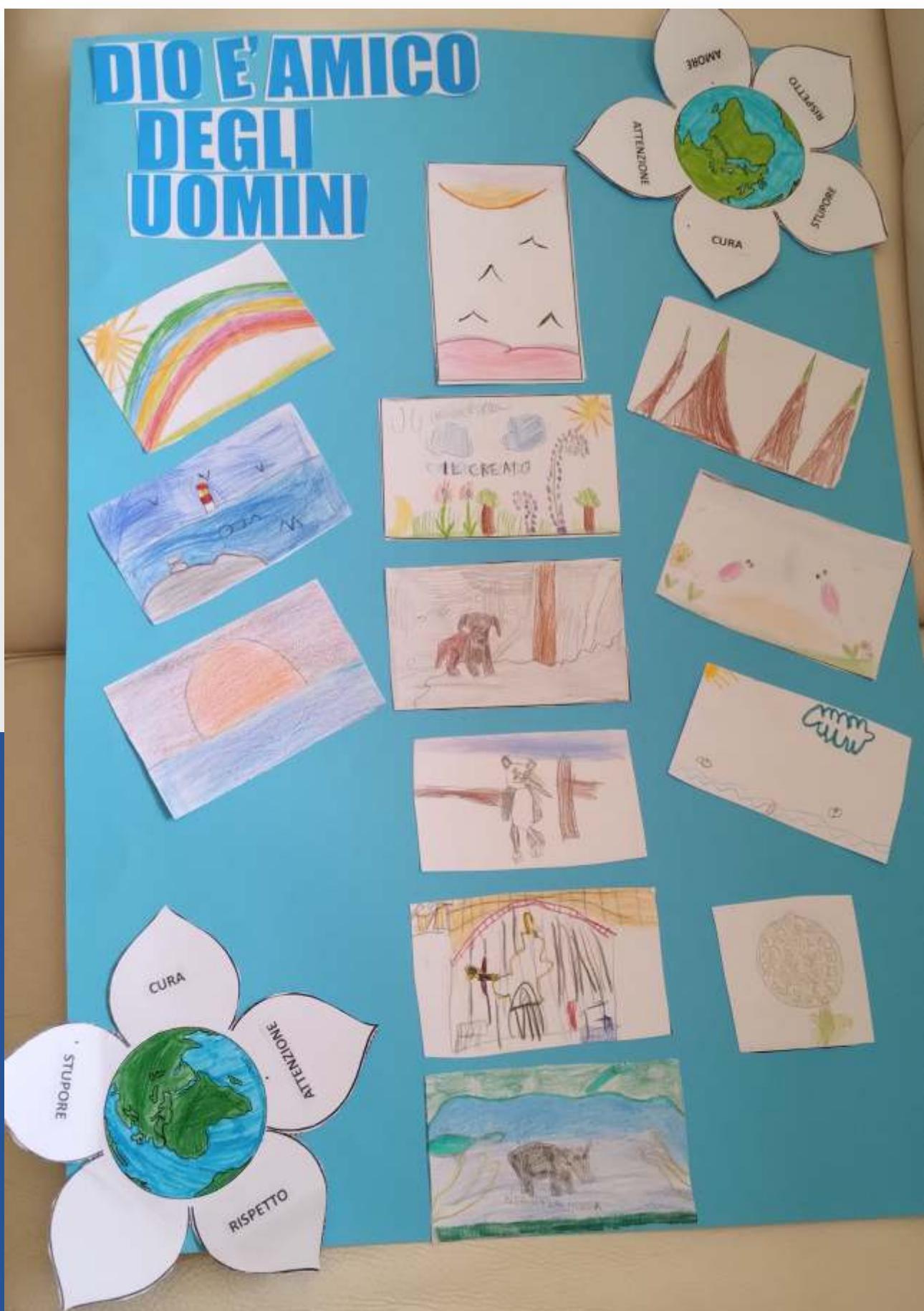


Video 2 - Filastrocca
Titolo: *Il girotondo delle creature*

Un giorno Dio disse voglio creare il mondo
pianeti, stelle, invita a fare un girotondo
Girano i pianeti, girano le stelle,
Dio le ha create, fa tante cose belle.
Dio creò la luce, il mare e il cielo,
e vi coprì la terra come se fosse un velo.
Gira la terra in volo intorno al sole d'oro
il giro dura un anno che gran capolavoro.
Dio creò gli animali,
e pure i passeri, e gli squali,
giù giù fino al cucù.
Gira l'animale e gira il mondo
tutto ciò che è geniale, lo fece in un secondo.
Infine creò l'uomo e gli diede il suo aspetto
volle fosse buono, e non accettò il difetto
gira anche l'uomo, ringrazia il suo Signore,
promette di essere buono, vivendo con amore.

IC "Alessio Narbone" - Caltagirone
Classe: 2^a primaria (plesso centrale)
IdRC: Benenati Concetta

DIO È AMICO DEGLI UOMINI





**Istituto Comprensivo Statale
Ottavio Gravina de Cruyllas
Ramacca (CT)**

**Classi 2^a A/B
Plesso S. Rita
Scuola Primaria**

**Classe 5^a B
Plesso : Rita
Scuola Primaria**

**Classe 5^a A
Plesso S. Rita
Scuola Primaria**

Ins. Mariangela Digeronimo



Istituto Comprensivo Statale
Ottavio Gravina de Cruyllas

Ramacca(Ct)



Con Francesco ricostruiamo una casa per tutti



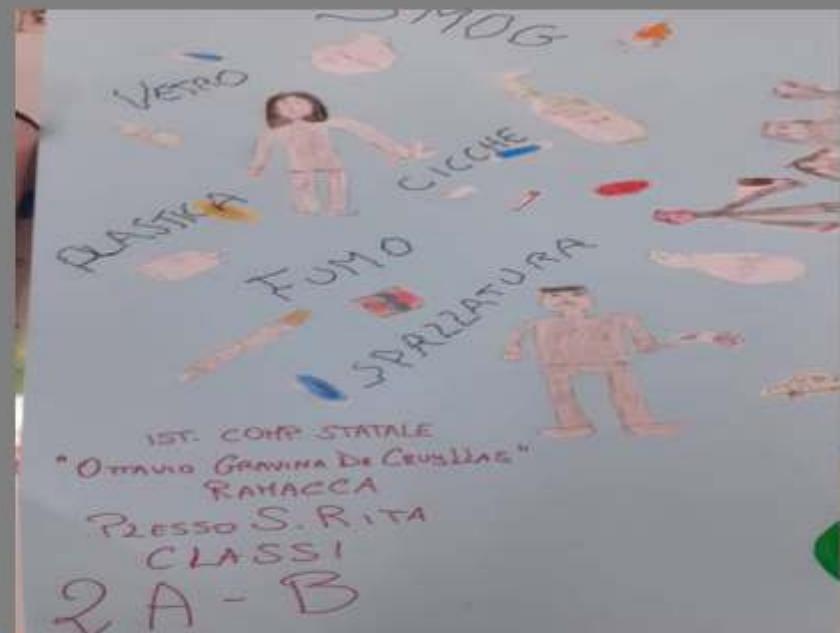
Classi 2° A/B
Plesso S. Rita
SCUOLA PRIMARIA
Ins. Mariangela Digeronimo



Un mondo triste...



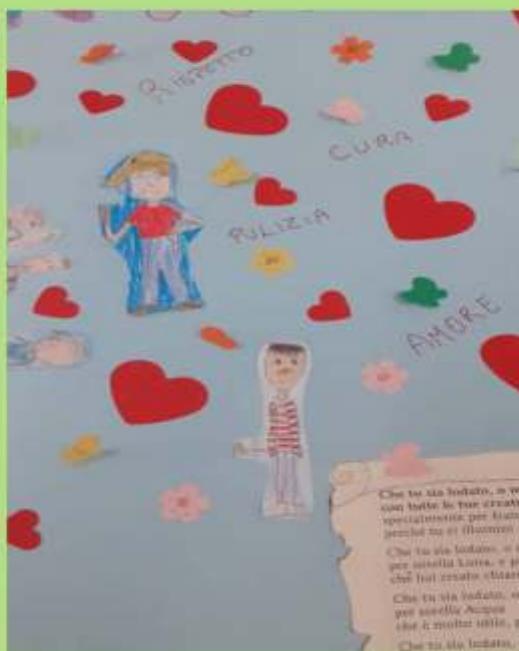
Quanto Inquinamento..



Sarà felice se...

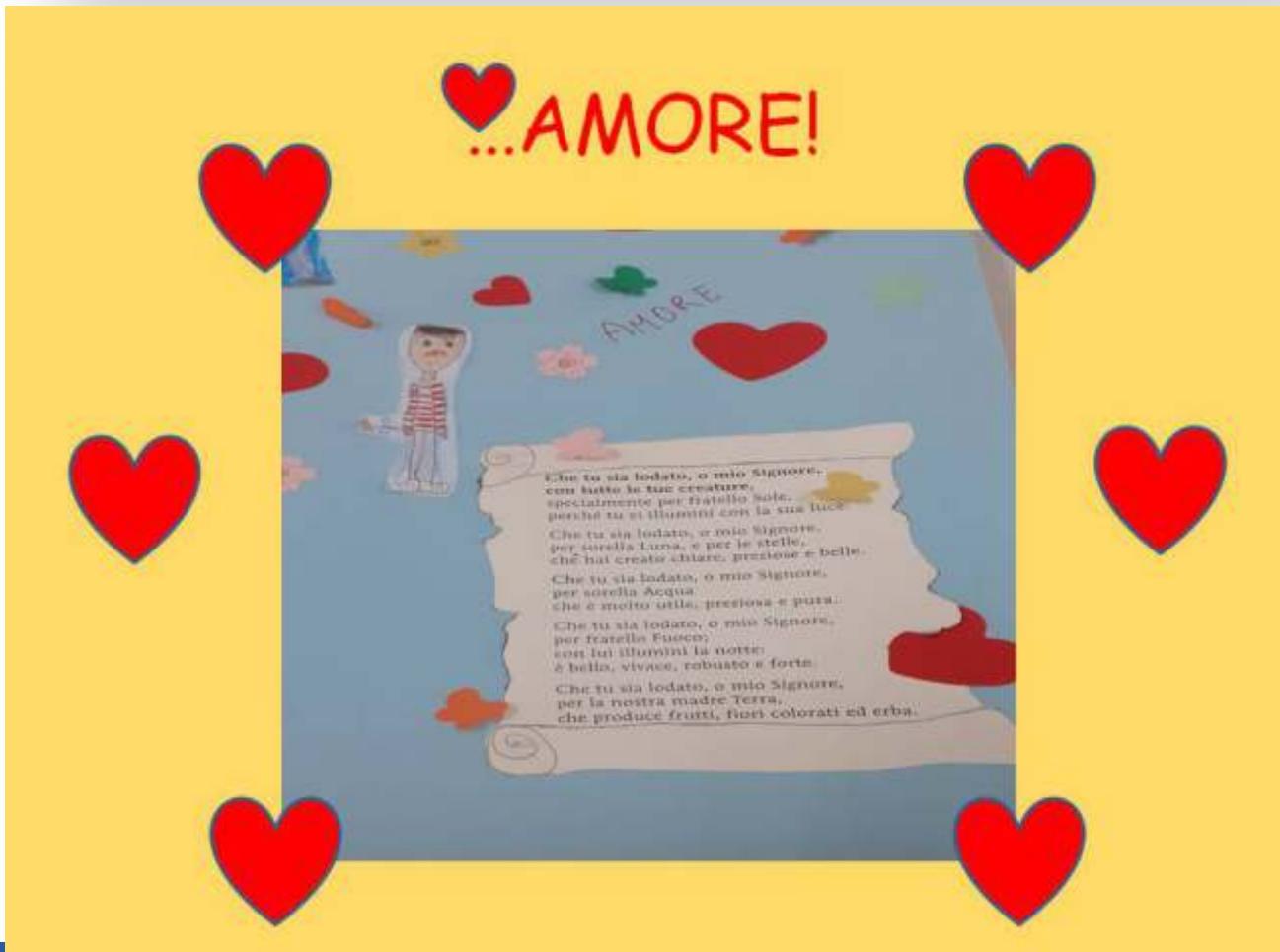


...Avremo più rispetto e...



...AMORE!

Che tu sia lodato, o mio Signore,
che tutto le tue creature,
soprattutto per fratello sole,
perché tu ci illuminhi con la tua luce.
Che tu sia lodato, o mio Signore,
per sorella Luna, e per le stelle,
che hai creato chiare, preziose e belle.
Che tu sia lodato, o mio Signore,
per sorella Acqua,
che è molto utile, preziosa e pura.
Che tu sia lodato, o mio Signore,
per fratello Fuoco,
con lui illuminhi la notte
è bella, vivace, robusto e forte.
Che tu sia lodato, o mio Signore,
per la nostra madre Terra,
che produce frutti, fiori colorati ed erba.

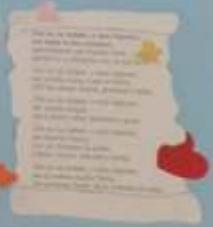


LAUDATO SI, O MIO
SIGNORE, PER IL CREATO

Ri-CRSTRUIAMO LA NOSTRA

UN CAMP. STORICO
"Domenico Gallo da Campli"
RAVELLO
PIRESE S. P. ITH
CLASSI
2A - B

CA'SA





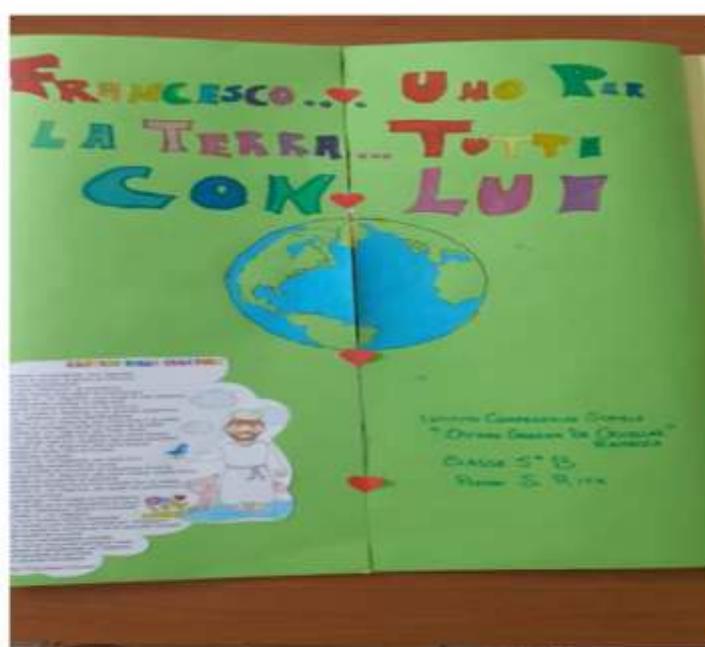
Istituto Comprensivo Statale
Ottavio Gravina de Cruyllas

Ramacca (CT)

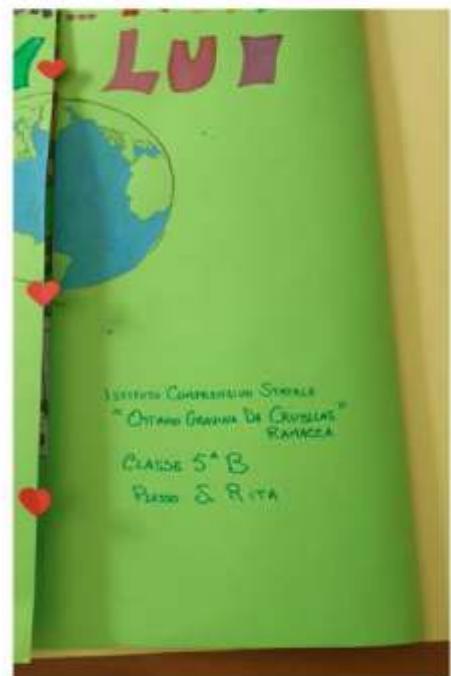
FRANCESCO PER LA TERRA... ...TUTTI CON LUI!

Classe 5 B
Scuola Primaria Plesso S.Rita
Ins. Mariangela Digeronimo

Uno per tutti..tutti per la terra!



Il Creato...Dono di Dio

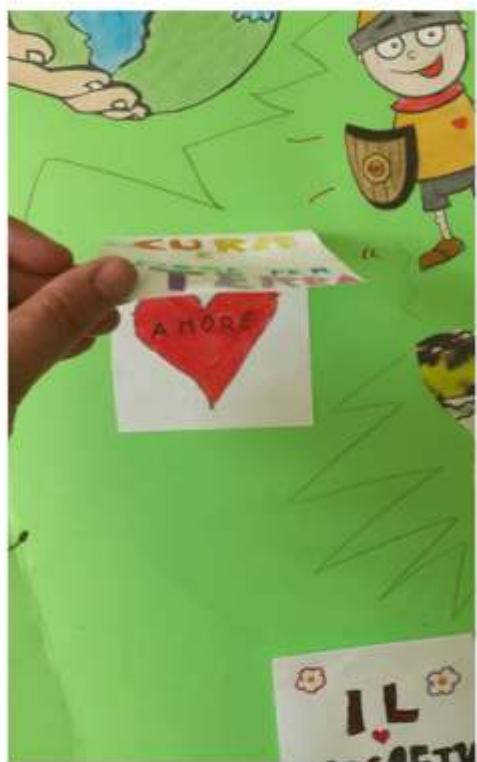


Eccomi Ti salvo io con...

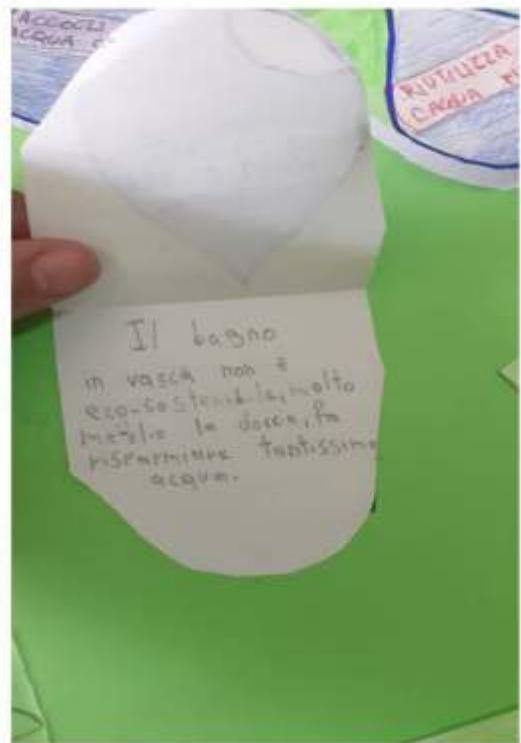


...Le mie armi:

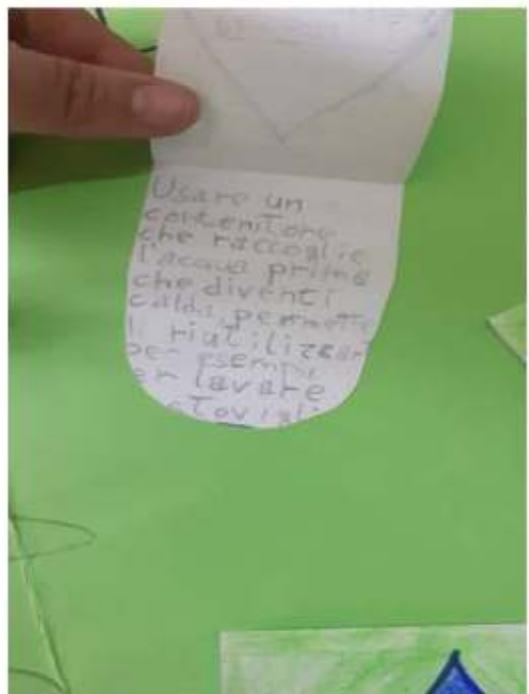
Amore e Rispetto



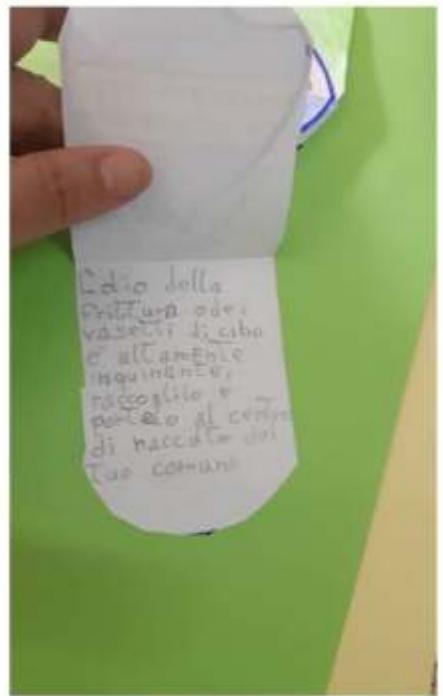
Ricicliamo e non sporchiamo



Risparmiamo l'acqua...



Evitiamo di inquinare



Amiamo la nostra Madre Terra





Istituto Comprensivo Statale
Ottavio Gravina de Cruyllas

Ramacca (CT)

INSIEME...

...SI PUO' FARE!!!

CLASSE 5 A
SCUOLA PRIMARIA PLESSO S. RITA
INS. MARIANGELA DIGERONIMO

**STIAMO PERDENDO LA NOSTRA
TERRA!!!**

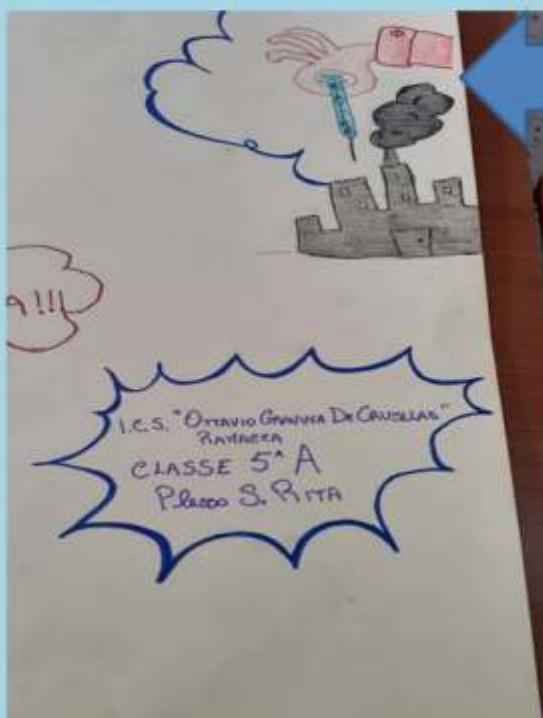


POSSIAMO ANCORA SALVARLA...



FRANCESCO, AIUTACI TU!





VIA LO SMOG
DELLE
INDUSTRIE...
ENERGIA PULITA!
RICICLO!

CON L'AMORE SI PUÒ SALVARE
MADRE TERRA



MATERIALI CONDIVISI



- Testo dell'esortazione apostolica "Laudate Deum"
https://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/20231004-laudate-deum.html
- Articolo sulla "Laudate Deum" su Vatican News
<https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2023-10/papa-laudate-deum-testo-esortazione-apostolica-crisi-clima.html>
- Sito "Giubileo 2025"
<https://www.iubilaeum2025.va/it.html>
- "Evviva noi" – ETIMO
https://www.youtube.com/watch?v=pyOK_UoVnD0

EVVIVA NOI

Etimo



Mi piace la scrittura a penna
Anche se imperfetta e viva
Adoro la pasta di nonna
Perché le sue mani ravviva
Il vino della vigna di un uomo antico
Che se ne compiace anche se sgradito
Ma racchiude una passione
Fatta a suo servizio e di chi vuole

**Evviva noi, pezzi di creato
Bella quell'idea
di chi ci ha pensato
Evviva noi, che possiamo amare
Chi ci accompagna di bene in male
Evviva questo codesto e quello
Che acquisisce forma
da quando ne parlo
Evviva il pensiero
che non ho pensato
Per la cui causa forse sono nato**

La vita che sta in questo giorno
Ti precede e non l'afferrai
L'andata con il suo ritorno
Da cui non sempre dipendi
Il complice sorriso di chi ti conosce -
E lascia passare anche tue parole
Il sentirsi dire io per te ci sono
E senza la festa ricevere un dono. **RIT.**

Il pallone di cuoio mezzo consumato
Pomeriggio semplici dove basta un prato
La coppola saggia che sta sul capo
Il bastone del tempo che è già passato
L'affetto non dato di chi non ci riesce
Ma per il tuo bene non ti compatisce
Le scuse accettate prima di un abbraccio
La scelta di un uomo ed il suo coraggio
Accompagnamento assolo

**Evviva la paura di soffrire
La follia che indietro
non si può tornare
Evviva il timore di gioire
Perché anche quella gioia
può passare
E questa fragile umanità
Che ci rende piccoli all'immensità
E la pretesa di superarla
Che come bambini
ci respinge a farlo
E vivi noi che possiamo amare
Chi ci accompagna di bene in male
E vivi noi pezzi di creato
Bella quell'idea di chi ci ha
pensato**

SULLA TOMBA DI SAN FRANCESCO



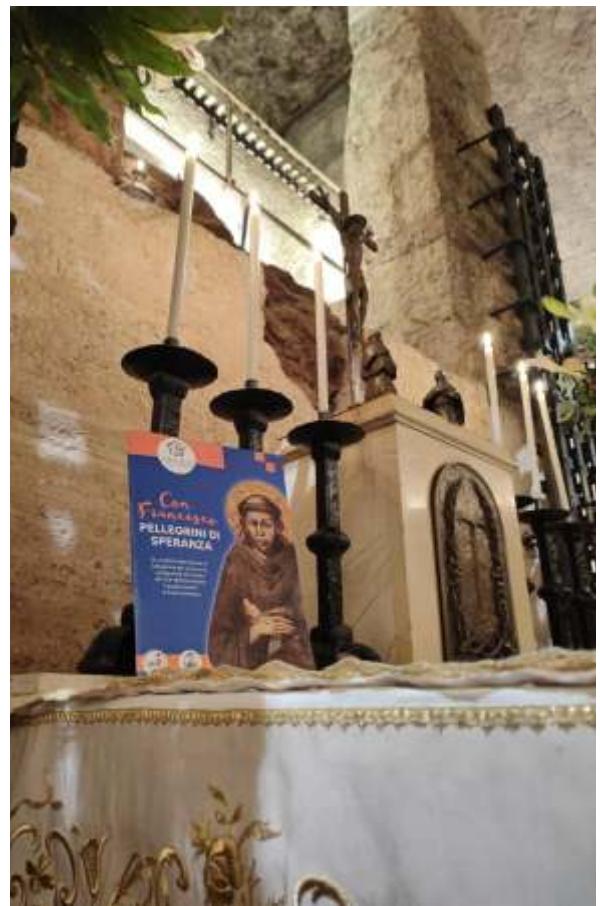
Assisi, 3 ottobre 2024

Il 3 ottobre il Vescovo di Caltagirone, Mons. Calogero Peri, ha consegnato simbolicamente alla tomba di San Francesco l'elaborato dell'iniziativa promossa dall'Ufficio Scuola della Diocesi, dal titolo "Con Francesco Pellegrini di Speranza".

La consegna si è svolta in concomitanza con l'offerta dell'olio da parte della Regione Sicilia a San Francesco, in un momento di profonda spiritualità. L'iniziativa, lanciata a marzo 2024, ha invitato gli studenti a rileggere l'esortazione "Laudate Deum" di Papa Francesco e il "Cantico delle Creature" di San Francesco, in preparazione al Giubileo del 2025 "Pellegrini di Speranza".

La consegna è avvenuta attraverso il Vescovo Peri e il Direttore della Pastorale Scolastica e IRC, Don Rudy Montessuto, che hanno rappresentato tutti gli insegnanti di Religione Cattolica e gli studenti della Diocesi. Questo gesto simbolico vuole sottolineare l'importanza della cura e salvaguardia del Creato da parte delle giovani generazioni e dell'impegno dei giovani nel costruire un futuro di speranza e responsabilità sullo stile di San Francesco.





Ringraziamenti di PAPA FRANCESCO



Dal Vaticano, 7 dicembre 2024

Reverendo Signore,

con cortese lettera del 21 ottobre scorso, ha informato Papa Francesco del percorso didattico proposto agli studenti di codesta Diocesi in preparazione all'imminente Giubileo e, unendo il significativo elaborato, frutto del fattivo impegno dei ragazzi, ha chiesto un segno di spirituale vicinanza.

Compiaciuto da quanto appreso, il Santo Padre assicura un ricordo al Signore e incoraggia a proseguire con gioia la missione di risvegliare nelle giovani generazioni l'amore e il rispetto per la *casa comune*, rammentando che «non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali, senza una maturazione del modo di vivere e delle convinzioni sociali, e non ci sono cambiamenti culturali senza cambiamenti nelle persone» (*Laudate Deum*, 70). Con tali auspici, Sua Santità volentieri invia la Benedizione Apostolica, che estende a quanti hanno collaborato per la buona riuscita dell'iniziativa e agli studenti, con l'augurio che ciascuno possa divenire artefice di un mondo dove regna l'armonia e la fratellanza umana.

Profitto della circostanza per confermarmi con sensi di distinta stima

dev.mo nel Signore


Mons. Roberto Campisi
Assessore

Reverendo Signore
Sac. Rudy MONTESSUTO
Direttore dell'Ufficio per la Pastorale Scolastica e
l'Insegnamento della Religione Cattolica
Piazza S. Francesco d'Assisi, 11
95041 CALTAGIRONE CT



UFFICIO SCUOLA
Diocesi di Caltagirone